

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus



BILANCIO SOCIALE 2015

Lettera del presidente |

A fine aprile 2016 Giovanni De Santis ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus. Il nuovo Presidente sarà nominato nel mese di giugno 2016.

RIFLESSIONI SU 25 ANNI DI CARITÀ

In apertura del Bilancio Sociale 2015, vorrei dedicare buona parte di questa mia ultima "Lettera del Presidente" ai primi 25 anni del Banco Alimentare in Emilia Romagna, che ricorrono nel 2016. L'avventura iniziata nel 1991 compie 25 anni! 25 anni di carità lottando per costruire un "bene comune" per migliaia di persone e famiglie con grosse difficoltà economiche. Da questo punto di vista è un anno come gli altri, in quanto non abbiamo alcuna intenzione di fermarci ad autocelebrare quello che di buono abbiamo fatto, tra vari errori e cose che avremmo voluto fare senza riuscirci.

Tre punti fermi ci hanno guidato in tutti questi anni:

- 1. Fedeltà all'origine.** Il Banco Alimentare in Italia è stato fondato da Luigi Giussani e Danilo Fossati: due Uomini che si sono incontrati - le cose grandi nascono sempre da un incontro - e hanno dato vita a questa opera che oggi è diventata la Rete Banco Alimentare: 21 soggetti giuridici regionali coordinati dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. Due erano le preoccupazioni di Giussani e Fossati: che l'opera servisse i poveri e che fosse una grande occasione educativa alla carità come dimensione della vita per chiunque la incontrasse. Abbiamo provato ad essere fedeli a questi due mandati e strada facendo ci siamo resi conto che questo è un percorso che non ha un punto d'arrivo. Come ha scritto il poeta Eugenio Montale, «...tutte le cose portano scritto: "più in là"!». Abbiamo preso sempre più coscienza che l'opera, affidataci dal "Socio di maggioranza", sta educando noi e me per primo ad andare oltre, più in là.
- 2. "Fare con".** Quanto di buono abbiamo costruito è anche frutto di tanti incontri e dell'aver provato a coinvolgere quanti desideravano fare un pezzo di strada con noi. Tanti si sono appassionati all'opera del Banco: in primis le strutture caritative, ma anche volontari, imprenditori, vescovi, amministratori locali, Posso dire che questo è, prima di tutto, frutto del lavoro di squadra degli operatori della Fondazione: volontari e dipendenti in sinergia con la Rete Banco Alimentare e chi la guida. Insomma, direi che avendo chiara la strada da percorrere, più siamo e meglio stiamo!
- 3. Sano realismo.** L'esperienza ci ha insegnato che un "sano realismo" può nascere solo da uno sguardo e da un cuore aperti alla realtà, che non possono prescindere dalla constatazione che siamo strumenti nelle mani di un Altro e l'esito ultimo non dipende da noi. Questa posizione e la passione al Destino di ogni uomo, ci hanno consentito di realizzare quello che oggi è la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna e che vedete ben descritto nei capitoli che seguono. Avremmo potuto fare di più? Certamente, ma non ci ha mai sfiorato la pretesa di poter risolvere i problemi della fame in Emilia Romagna. Il nostro ha voluto essere ed è un semplice contributo, che scaturisce dalla tensione a fare al meglio ciò che possiamo.

Il 2015 è stato l'anno nel quale il "Socio di maggioranza" ci ha fatto un grande dono: quello di incontrare Papa Francesco. All'udienza concessa il 3 ottobre alla Rete Banco Alimentare eravamo in quasi diecimila tra i presenti in Sala Nervi e fuori in Piazza S. Pietro. Anche in questa occasione abbiamo coinvolto tutti coloro che hanno percorso un pezzo di strada con noi.

È stata una grande festa nella quale il Papa ci ha esortati a continuare la strada intrapresa invitandoci a riconoscere l'umanità presente in ogni persona, a guardare chi incontriamo come persone e non "numeri", a non lasciarci scoraggiare dalle difficoltà ma anzi, proprio nelle difficoltà, a sostenerci sempre più gli uni gli altri, "gareggiando nella carità operosa".

Non posso infine non accennare all'importanza che ha avuto per la Rete Banco Alimentare, e quindi anche per la nostra Fondazione, Expo 2015. Il premio "Best Practice Award", prestigioso riconoscimento all'attività della Rete, gli incontri con personalità



sinceramente interessate a sviluppare il recupero delle eccedenze anche mediante una legge per favorire la cessione da parte delle aziende, hanno portato un beneficio all'intera Rete Banco e in ultima analisi a chi dell'attività del Banco usufruisce.

Ma il frutto di tutto ciò si vedrà meglio negli anni a venire.

Tutto questo ha fatto maturare in me la consapevolezza di poter servire il bene, il Banco, i poveri anche senza essere presidente; altri potranno farlo anche meglio di me. Per questo a fine aprile mi sono dimesso dall'incarico e rimarrò come consigliere fino alla scadenza del CDA prevista per fine maggio 2017. Dopo, sarò un semplice volontario come tanti altri, a Dio piacendo.

Colgo l'occasione per esprimere tutta la mia gratitudine a ognuno di coloro che hanno sostenuto il cammino di 25 anni della Fondazione, con la preghiera di continuare a supportarla.

Sono molto grato al "Socio di maggioranza" che ci ha affidato questa bella e grande avventura. A mia moglie che mi ha sempre sostenuto pur essendo impegnata in altre opere di misericordia.

Grazie a tutti i volontari, dipendenti e componenti dei vari CDA che si sono succeduti in questi anni.

Un sincero augurio a chi prende il timone, che possa fare molto meglio di me!

Giovanni De Santis

Chi siamo

LA MISSION

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus (FBAER Onlus) è un ente non profit, nato per rispondere alla domanda di cibo da parte di persone bisognose trasformando lo spreco alimentare in risorsa. È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus (FBAO) con sede a Milano.

In sinergia con la Rete, la FBAER Onlus si occupa sul territorio regionale del recupero di eccedenze alimentari perfettamente commestibili ma per varie ragioni non più commercializzabili (e che altrimenti in gran parte finirebbero in discarica con spreco di risorse e danno per l'ambiente), della distribuzione gratuita alle strutture caritative convenzionate (attraverso le quali i prodotti giungono ai destinatari finali) e della realizzazione in Emilia Romagna della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Sede operativa centrale: Imola (BO) dipendenti: 6

Centro logistico decentrato: Fontevivo (PR) dipendenti: 1

ORGANIGRAMMA 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PRESIDENTE

Giovanni De Santis

(delega rapporti con le strutture caritative)



VICEPRESIDENTI

Stefano Dalmonte

Michele Pedrazzoni

(delega sviluppo rapporti con aziende alimentari)



CONSIGLIERI

Alvaro Agasisti *(delega contabilità amministrativa)*, Nicola Ferrari *(dimessosi a marzo 2015)*

Angelo Codeluppi *(da marzo 2015)*, Giuliano Gaiba *(delega sviluppo rapporti con aziende alimentari)*, Francesco Mariani, Stefano Paradisi *(delega questioni legali)*, Francesco Pastremoli *(delega sicurezza sul lavoro)*

A fine aprile 2016 Giovanni De Santis ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus. Il nuovo Presidente sarà nominato nel mese di giugno 2016. De Santis rimane come Vicepresidente e mantiene la delega per i rapporti con le strutture caritative.



DIRETTORE

Gianluca Benini

STRUTTURA OPERATIVA



AREA AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA: Ileana Bedeschi - Elena Gaddoni

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI: Elena Mazza

APPROVIGIONAMENTO AZIENDE: Gianluca Benini - Omero Virgilio Pasimeni

LOGISTICA: Imola: Daniele Ferrari - Angelo Balbi Fontevivo: Omero Virgilio Pasimeni



IMOLA (BO)	
N° autocarri con tem. positiva e negativa	3
N° magazzini di stoccaggio e distribuzione	1
Superficie di stoccaggio (m ²)	1.200
Celle frigo - temp. positiva e negativa (m ³)	800

FONTEVIVO (PR)	
N° autocarri con tem. positiva e negativa	1
N° magazzini di stoccaggio e distribuzione	1
Superficie di stoccaggio (m ²)	1.100
Celle frigo - temp. positiva e negativa (m ³)	200

FERRARA	
N° magazzini di transito	1

PIEVESESTINA (FC)	
N° magazzini di transito	1

STAKEHOLDER

ESTERNI

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ENTI LOCALI - FONDAZIONI BANCARIE - DIOCESI - ISTITUTI BANCARI - DONATORI PRIVATI
 IMPRESE SOSTENITRICI - FORNITORI - IMPRESE DI LOGISTICA - COMPAGNIA DELLE OPERE - CDO IMPRESA SOCIALE
 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - MEDIA - ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI CATTOLICI - CLUB DI SERVIZIO
 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

INTERNI

ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI
 CDA DELLA FBAER ONLUS
 PERSONALE DIPENDENTE DELLA FBAER ONLUS
 100 VOLONTARI
 COMITATO AMICI DEL BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA
 ASSOCIAZIONE AMICI BANCO ALIMENTARE REGGIO EMILIA
 FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS
 (coordinamento nazionale)
 20 ORGANIZZAZIONI BANCO ALIMENTARE REGIONALI
 FEBA (Federazione Europea dei Banchi Alimentari)

DI MISSIONE

INDUSTRIE ALIMENTARI
 GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA
 UNIONE EUROPEA
 AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali)
 ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (consorzi ortofrutticoli)
 STRUTTURE CARITATIVE - PERSONE BISOGNOSE
 SOCIETÀ CIVILE (in occasione della Giornata Nazionale
 della Colletta Alimentare)

Attività 2015

STEP 1. Approvvigionamento dei beni alimentari

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus:

- recupera alimenti perfettamente commestibili ma non più commercializzabili ritirandoli da aziende di trasformazione, grande distribuzione organizzata e ristorazione collettiva (mense scolastiche/aziendali e centri di cottura). I motivi della cessione da aziende e grande distribuzione sono svariati: scadenza ravvicinata, errori di etichettatura delle confezioni, imballaggi lievemente danneggiati, modifica dell'immagine del prodotto ed altri ancora. Dalla ristorazione collettiva vengono invece ritirati i pasti non consumati e - in particolare dalle mense scolastiche - il pane e la frutta;
- in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare raccoglie i prodotti donati in Emilia Romagna;
- è accreditata presso l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) per la distribuzione di aiuti alimentari facenti riferimento a:
 - FEAD-Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, Reg. UE 223/2014;
 - Fondo Nazionale per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, istituito con Decreto Legge n.83 del 22 Giugno 2012, art. 58;
- è autorizzata alla distribuzione delle eccedenze di ortofrutta in base al Regolamento Comunitario Gestione Crisi (reg. UE n.543/2011), che disciplina il ritiro dai mercati con destinazione distribuzione gratuita. Questo intervento dell'Unione Europea ha lo scopo di aiutare i produttori agricoli associati e al contempo distribuire agli indigenti frutta e verdura idonea al consumo. Per quanto riguarda le organizzazioni di produttori sul territorio regionale, il Regolamento è gestito dalla Regione Emilia Romagna.

Gli approvvigionamenti (dati di sintesi 2015)

Settore	N°	Quantità (kg)	% kg sul totale 2015
Aziende di trasformazione	113	1.866.366	22
Siticibo - Grande Distribuzione Organizzata	42 punti vendita e 2 ce.di.	266.857	3
Siticibo - Ristorazione *	11	19.626	0,2
Ortofrutta ritirata in base al "Regolamento Comunitario Gestione Crisi" (reg.UE n.543/2011) Regione Emilia Romagna		986.156	15
Ortofrutta ritirata in base al "Regolamento Comunitario Gestione Crisi" (reg.UE n.543/2011) altre Regioni		311.645	
TOTALE RECUPERO ECCEDENZE		3.450.650	40,2
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)		894.969	10,5
Raccolte Alimentari Locali		52.226	0,6
TOTALE RACCOLTE ALIMENTARI **		947.195	11,1
Prodotti UE (FEAD 2015 + Fondo Nazionale 2015)		4.096.162	48
TOTALE APPROVVIGIONAMENTI 2015		8.494.008	

* Programma di ritiro eccedenze dalla Ristorazione Collettiva (2 refettori scolastici, 8 centri di cottura ed un centro congressi facente parte del progetto di Federcongressi "Food for Good")

** Nel 2014 il dato era più alto in quanto era stata realizzata una raccolta aggiuntiva, la Colletta Alimentare Straordinaria, per sopprimere in parte alla mancanza dei prodotti UE.

FOCUS ON - Giornata Nazionale della Colletta Alimentare



L'edizione 2015, promossa da Fondazione Banco Alimentare Onlus, si è svolta **sabato 28 novembre** ed ha portato a livello nazionale alla raccolta di 8.990 tonnellate di alimenti.

Da questo evento, che si svolge ogni anno l'ultimo sabato di novembre, il Banco in Emilia Romagna ottiene mediamente il 13% del totale dei prodotti annui. Si tratta quindi di una grande occasione per ampliare il paniere degli alimenti distribuiti. Durante la Colletta, infatti, viene richiesta la donazione di specifiche tipologie di prodotti, che il Banco non riceve in quantità sufficiente mediante la sua attività quotidiana (si tratta soprattutto di olio e alimenti per l'infanzia, ma anche di vari tipi di conserve).

La Colletta, inoltre, ha acquisito negli anni una forte valenza educativa. "Certo non è casuale – ha affermato all'indomani della Colletta 2015 Andrea Giussani, presidente di Fondazione Banco Alimentare Onlus - che in tempi di perdurante crisi e di paura per le serie minacce alla semplice convivenza civile, ci siano adulti e giovani, bambini e anziani, di etnie del tutto diverse, che fanno i volontari gomito a gomito o donano alimenti, sottraendoli in alcuni casi dalla loro povera spesa".

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus ha coordinato l'iniziativa sul territorio regionale dove la raccolta è stata di **895 tonnellate**, con un -8% rispetto al 2014. Occorre registrare purtroppo la mancata adesione da parte di alcuni grandi punti vendita nonché un certo turnover nei negozi ed il proliferare di più occasionali iniziative di raccolta di alimenti. Il calo è stato contenuto grazie al lavoro di ricerca e coinvolgimento di nuovi punti vendita locali.

Grazie di cuore ai volontari che, sempre più numerosi, si sono alternati nei 1.214 punti vendita aderenti dislocati in tutta la Regione.



19° GNCA in Emilia Romagna - 28 novembre 2015

Provincia	Kg. raccolti 2015	Kg. raccolti 2014	Punti vendita aderenti 2015	Punti vendita aderenti 2014	Volontari 2015	Volontari 2014
BOLOGNA	232.276	231.275	272	245	4.720	4.270
FERRARA	72.388	91.329	163	186	1.750	1.750
FORLÌ - CESENA	87.446	91.808	137	134	2.320	2.320
MODENA	82.229	117.372	122	118	1.350	1.250
PARMA	99.565	100.815	135	137	2.200	2.150
PIACENZA	60.100	62.066	65	61	960	930
RAVENNA	111.658	118.694	105	106	2.080	2.000
REGGIO EMILIA	65.012	68.778	109	109	1.600	1.560
RIMINI e REP. SAN MARINO	84.295	93.310	118	116	1.780	1.770
TOTALE EMILIA ROMAGNA	894.969	975.447	1.226	1.212	18.760	18.000

I prodotti raccolti sono stati distribuiti alle 800 strutture caritative convenzionate.

STEP 2. La distribuzione alle strutture caritative

I prodotti recuperati e raccolti dalla Fondazione giungono a persone e famiglie bisognose in Emilia Romagna attraverso le strutture convenzionate. Si tratta di organizzazioni - come molte Caritas parrocchiali e diocesane con i relativi centri di ascolto, mense per i poveri, empori solidali, centri di aiuto alla vita – che si occupano direttamente di assistenza ai più deboli.

La ridistribuzione di alimenti alle strutture caritative (dati di sintesi 2015)

Provincia	N. strutture caritative convenzionate	N. persone bisognose assistite dalle strutture	Kg. ridistribuiti alle strutture caritative
BOLOGNA	210	32.679	1.890.203
FERRARA	100	15.106	917.446
FORLÌ - CESENA	94	14.627	840.467
MODENA	88	19.064	931.132
PARMA	81	13.775	717.460
PIACENZA	17	4.476	158.541
RAVENNA	98	13.329	987.360
REGGIO EMILIA	55	10.036	523.280
RIMINI	34	8.329	460.186
PROVINCE LIMITROFE	23	3.194	172.766
TOTALE EMILIA ROMAGNA	800	134.615	7.598.841

La differenza di quasi 900 kg tra il quantitativo distribuito ed il risultato degli approvvigionamenti è dovuta al fatto che la seconda tranche di aiuti UE è pervenuta a fine anno e quindi parte della distribuzione di questi alimenti è stata effettuata a inizio 2016.

Rispetto al 2014, sull'intera area regionale si è registrato un calo del 18% nel numero di assistiti per i quali le strutture hanno presentato domanda. Questo decremento, purtroppo, non è stato dovuto ad un'effettiva diminuzione delle persone bisognose ma soprattutto ad un appesantimento delle procedure burocratiche previste dal nuovo Fondo Europeo per gli Aiuti agli Indigenti (FEAD). Tale aggravio ha comportato per molte strutture la necessità di ridurre il numero degli assistiti e per alcune, non in grado di adempiere alle procedure richieste, la rinuncia totale all'accordo.



IL SOSTEGNO AL BANCO È SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena sostiene da diversi anni l'iniziativa del Banco Alimentare in tutto il comprensorio di Cesena, supportata da enti privati e associazioni di volontariato, mettendo a disposizione strutture attrezzate per il deposito, la logistica e la distribuzione dei prodotti.

La Fondazione CRC è concretamente al fianco della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna, non solo per dare un sostegno concreto a persone in difficoltà, ma anche per sensibilizzare tutti noi sul tema della riduzione degli sprechi. Grazie al filo diretto con il Banco Alimentare, ogni anno si può destinare parte dei prodotti della migliore qualità delle aziende produttrici a chi ne ha bisogno.

In questi ultimi anni Orogel supporta fortemente l'iniziativa della Fondazione CRC e mette a disposizione il proprio magazzino refrigerato di Pievesestina di Cesena per la distribuzione dei prodotti alle associazioni di volontariato diffuse sul comprensorio, provvedendo anche al pagamento dei trasporti dalla centrale del Banco Alimentare fino a Cesena.

Orogel è un'azienda fortemente radicata nella realtà sociale in cui opera, consapevole dell'influenza che le azioni possono avere sull'intera collettività. Per questo il gruppo è impegnato ogni giorno affinché la crescita della società sia affiancata da azioni di solidarietà e sostegno alla comunità.

Ci sentiamo quindi di ringraziare la tenace attività di personale, collaboratori e volontari del Banco Alimentare, che da sempre fanno della solidarietà la loro missione quotidiana e che meritano tutta la nostra attenzione.



Bruno Piraccini - Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Amministratore Delegato Orogel

PER CHI OPERA NELLA CARITÀ E PER CHI LA RICEVE

La Caritas della Parrocchia di San Lorenzo di Budrio, da quasi vent'anni ha stabilito rapporti costanti con Banco Alimentare.

I generi alimentari che ci venivano donati dal Banco Alimentare ci hanno spronato a "farci tante domande" sul versante del "come essere sempre più rispettosi dei bisogni delle persone".

La "sportina" è stata spesso "occasione" per avvicinare le persone in difficoltà, conoscere le loro storie e le loro problematiche ed ha stimolato a lavorare per completarla di quei generi alimentari mancanti, ma che, essendo indispensabili, andavano aggiunti.

Ultimamente la richiesta di cibo è aumentata, non solo per la fatica di arrivare a fine mese, ma per la fatica del "vivere ogni giorno" per la mancanza di lavoro e quindi di una fonte di reddito adeguata alle esigenze familiari. I bisogni aumentano e gli aiuti restano sempre sotto la soglia di quanto effettivamente servirebbe.

Il 2015 è stato anche l'anno di una discreta "burocrazia" legata alla necessità di "dimostrare" lo stato di indigenza degli assistiti. La raccolta della documentazione ISEE, la creazione della cartella familiare di informazioni, ha assorbito parecchio lavoro e sia il personale che i volontari del Banco Alimentare hanno dato un valido aiuto anche nell'espletamento di questo impegno.

Banco Alimentare è un sostegno efficace sia per chi opera nel settore della carità, sia per quanti usufruiscono di servizi assistenziali.

Paola – Caritas Parrocchiale San Lorenzo di Budrio

DOPO LA PENSIONE

Ho iniziato a lavorare al Banco come volontaria all'inizio del 2015.

Da tempo era nei miei pensieri l'idea di avvicinarmi al mondo del volontariato e la circostanza della pensione, assieme al fatto di conoscere qualcuno che già ci lavorava, mi hanno aiutato. Do una mano al magazzino di Imola qualche ora al giorno, un contributo appena sufficiente, ma per ora non riesco a fare di più.

*Per me dare una mano a qualcuno che aiuta chi ha bisogno è **molto gratificante** e in quello che faccio tengo presente **prima di tutto il rispetto per chi ha bisogno**.*

Maria Angela – Imola



Il 1° febbraio 2015 sono andato in pensione e avendo scoperto che nella mia città, Parma, esiste una sede del Banco Alimentare, ho con piacere iniziato a collaborare come volontario al magazzino.

Faccio già parte di due associazioni di volontariato (AVIS e LILT) ma, avendo lavorato per più di 40 anni nella distribuzione, ho pensato di poter dare, nel mio piccolo, un contributo anche al Banco.

Sono contento del rapporto con gli altri volontari che incontro al magazzino e con il nostro responsabile, che stimo molto.

Il fatto di essere volontari non ci esime dall'impegnarci a migliorare sempre nell'opera che prestiamo, ed è quello che anch'io cerco di fare ogni giorno.

Mauro - Parma



UN PROGETTO DA DIFFONDERE E SOSTENERE

Nei quindici anni di presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio il compito mio, e del Consiglio di Amministrazione da me presieduto, è stato quello di seguire con attenzione quanto succedeva nel nostro territorio di radicamento al fine di dare risposte adeguate sia attraverso progetti strategici, ossia studiati direttamente dalla Fondazione, che appoggiando le iniziative di terzi.

Parlare di consuetudine può apparire riduttivo; ma fra i progetti, i lavori, le proposte e i consuntivi visionati, fra le

tante associazioni che abbiamo incontrato e aiutato, la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ha stabilito con noi in questi anni un rapporto privilegiato.

*Una consuetudine appunto che con piacere abbiamo seguito nella convinzione della giustizia di **un progetto che faceva dell'aiuto al prossimo non solo un gesto caritatevole, ma un sentire, un sentimento da diffondere e sostenere. Vi ringrazio.***



Sergio Santi
Presidente Fondazione
Cassa di Risparmio di Imola

PALMO A PALMO

Anche quest'anno ho avuto la possibilità di vivere la giornata della Colletta Alimentare come responsabile di uno dei punti vendita della mia città. In questo piccolo supermercato, posto proprio in centro, transitano diverse persone bisognose, di solito extracomunitari che si arrabattano tra mille difficoltà di lingua, lavoro, familiari, chiedendo un aiuto ai clienti all'uscita.

Il sabato della Colletta mi è capitato di incontrare uno di questi, un giovane nigeriano che si è posizionato all'uscita del supermercato, proprio come me, in attesa di clienti... Mi è venuto spontaneo fare due chiacchiere con lui e dopo poco, proporgli il gesto della colletta, facendogli indossare la pettorina gialla di volontario.

Ha subito accettato. È come tanti uno di quelli che fuggono dagli scontri in Nigeria, ma la realtà in Italia, pur senza violenze, si sta rivelando molto faticosa senza un lavoro.

Insieme agli altri volontari che erano in turno la mattina abbiamo trascorso, molto semplicemente, alcune ore, lavorando fianco a fianco: proponendo volantini, raccogliendo e suddividendo i generi che ci venivano lasciati.

Non abbiamo risolto nulla, lo riconosco, i problemi restano, ma come ho sentito dire: **una compagnia scalcagnata di uomini ha conteso palmo a palmo il terreno al nulla, anche ad Imola.**

Gianfranco - Imola (BO)



GNCA
racconti

CHE STUPORE!

Insegno in un Istituto Professionale e sono 10 anni che aderisco alla Colletta con una classe per tutta la mattinata. Ieri, la 5B. È la loro quarta ed ultima Colletta fatta insieme. La mattina di sabato prossimo andremo col pullman della scuola al magazzino del Banco per la distribuzione agli enti assistiti.

È sufficiente dire che si può fare tutto pur di saltare una mattinata di lezioni? Guardandoli, ieri, direi proprio di no. La decisione con cui offrivano il volantino e la busta, l'educazione e gentilezza che avevano nel ringraziare anche chi non accettava (e voi non avete neanche la più pallida idea del loro comportamento e linguaggio abituale che arriva a volte alla bestemmia come intercalare), la capacità organizzativa, tipica di alcuni che da anni lavorano nell'azienda agricola di famiglia, che trascinava gli altri nel rendere efficace ed ordinato tutto il lavoro di inscatolamento e registrazione... Hanno gestito l'iniziativa in uno dei due più grandi supermercati di Fidenza per tutta la mattinata.

Erano uno spettacolo di unità e accoglienza fra di loro anche nel decidere i turni pausa (l'intervallo e la merenda sono sacri!). La collega di sostegno, obbligata ad accompagnarmi, gentile ma rassegnata per questa uscita che le era capitata addosso, **si è subito stupita** per il clima che si respirava fin dal momento della partenza. Dal caffè e cappuccio offerti poco prima che il capo-equipe leggesse le "Dieci righe" della Colletta in un impensabile silenzio, allo spettacolo del loro impegno. In breve ha indossato anche lei la pettorina e si è messa a distribuire volantini sempre più sorridente. Mi ha detto che non aveva mai fatto **niente di simile.**

Un vecchietto, impacciato nella scelta dei prodotti, ha voluto dare assolutamente 10 euro ad uno dei miei ragazzi che subito ha fatto la spesa. Torna il vecchietto (forse gli era venuto qualche dubbio) e Luca gli dà lo scontrino di 17 euro: "Intanto che c'ero, ci ho aggiunto anch'io dell'olio". Il vecchietto sorride e gli dà due pacche sulle spalle.

Tre alunni si sono fermati oltre l'orario per aspettare il completamento del cambio e uno (che non ha mai fatto la mia materia, religione) è rimasto anche quando sono andata a casa io, fino alle 16.30.

Lunedì, a lezione, per prepararci avevo riportato la testimonianza di un amico: "Che cosa c'entrano i fatti di Parigi con la Colletta? Il male siamo capaci di farlo anche noi, abbiamo bisogno di educarci al bene!"

Questo gesto, così semplice ma ripetuto insieme per quattro anni, è diventato per loro veramente un momento di educazione della loro persona e una **provocazione a guardare l'altro**, che incontrano proponendo il volantino, **con una positività libera dal risultato** o dal proprio schema in un clima che li circonda sempre più cinico e dove non esiste nulla di gratuito.

Paola - Fidenza (PR)

Udienza da Papa Francesco

Una giornata speciale: l'Udienza di Papa Francesco alla Rete Banco Alimentare.

C'eravamo anche noi....

Assieme a tutta la Rete Banco Alimentare italiana e ad una vasta rappresentanza delle diverse realtà che con il Banco collaborano, il 3 ottobre 2015 abbiamo partecipato all'Udienza concessa da Papa Francesco in Sala Nervi.

In 7.500 abbiamo ascoltato le parole del Santo Padre; riportiamo qui alcuni passaggi del suo discorso.

"Vi ringrazio per quello che fate e vi incoraggio a proseguire su questa strada (...). Noi non possiamo compiere un miracolo come l'ha fatto Gesù; tuttavia possiamo fare qualcosa, di fronte all'emergenza della fame, qualcosa di umile, e che ha anche la forza di un miracolo. Prima di tutto possiamo educarci all'umanità, a riconoscere l'umanità presente in ogni persona, bisognosa di tutto (...) Condividendo la necessità del pane quotidiano, voi incontrate ogni giorno centinaia di persone. Non dimenticate che sono persone, non numeri (...) Le difficoltà che sicuramente incontrate non vi scorragino; piuttosto vi inducano a sostenervi sempre più gli uni agli altri, gareggiando nella carità operosa."

Papa Francesco

Queste indicazioni ci hanno rilanciato nell'affronto del nostro lavoro.

E questo vale anche per chi era presente all'Udienza con noi. Così ci scrive un'amica:

"In questi mesi le toccanti parole del Santo Padre con cui ci incoraggiava ad essere per i poveri dei fratelli e degli amici tenendo presente che "sono persone e non numeri, ciascuno con il suo fardello di dolore", sono state per me fondamentali per costruire dei rapporti più personali con tutti coloro che mi hanno avvicinata. Stringo mani, abbraccio persone, infondendo loro un po' di calore umano nel tentativo di farli sentire meno soli, e quando più volte mi sono sentita dire dalle volontarie che lavorano con me il perché del mio essere così disponibile ho ricordato loro le parole del Santo Padre.

È difficile tradurre in parole quanto si prova nel gesto di dare il pane o nel ricevere un sorriso da chi non ha nulla. Sono insegnamenti di vita che fanno riflettere e che ci spronano ad essere operatori di pace in un mondo che, mai come oggi, ne ha bisogno."

Donatella, Associazione "Un cuore per la vita"
San Prospero (MO)



La giornata di sabato 3 ottobre raccontata da ...

...**Fatima**, di fede musulmana, che con la sua famiglia ha usufruito degli aiuti alimentari attraverso una Caritas parrocchiale della provincia di Bologna. Fatima e la sua bambina di 8 anni sono state invitate a salutare Papa Francesco al termine dell'Udienza.

Ero molto curiosa di conoscere papa Francesco, lo ammiro perché non fa differenze tra le persone, è sempre "carino" e disponibile con gli stranieri e i bambini. Quando lo sento parlare mi piace quello che dice e come lo dice, con semplicità.

Quando mi hanno detto che a papa Francesco sarebbe stata raccontata la mia storia la mia curiosità di vederlo era molto alta e non pensavo di poterlo vedere così da vicino. Per me e per mia figlia è stata una bellissima giornata e incontrare il papa faccia a faccia è stato molto emozionante, un'emozione cresciuta quando il Papa ha accarezzato mia figlia.



...**Marco**, volontario di Faenza (RA) per Banco Alimentare

"Non dimenticate che sono persone, non numeri, ciascuno con il suo fardello di dolore che a volte sembra impossibile da portare. Tenendo sempre presente questo, saprete guardarli in faccia, guardarli negli occhi, stringere loro la mano, scorgere in essi la carne di Cristo e aiutarli anche a riconquistare la loro dignità e a rimettersi in piedi".

Quando Papa Francesco ha pronunciato questa frase, ho pensato: "Ecco, era quello che uno, carnale come me, aspettava!". E così ho provato a fare nei giorni successivi, quando incontro qualche persona bisognosa. Non è facile, né immediato, ma forse è il nostro sguardo che deve cambiare.

...**Lanfranco Gualtieri**, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Sono particolarmente grato al Banco Alimentare per l'eccezionale opportunità che mi ha dato di presenziare all'udienza di Papa Francesco il 3 ottobre 2015 nella grande Sala Nervi in Vaticano.

È stato un momento bellissimo e toccante di "vicinanza" al Santo Padre che in questa occasione del tutto particolare ha trasmesso a me, ma penso anche a tutta la moltitudine dei partecipanti, la Sua profonda spiritualità unita alla grande umanità, nella totale naturalezza dei Suoi atteggiamenti e delle Sue parole.

Devo dire che è stato forse altrettanto significativo ed emozionante l'impatto con quella "grande" folla di volontari che hanno partecipato festosi all'udienza facendo trasparire la loro più totale disponibilità verso gli "altri" unendo il proprio impegno personale a quello di mille altri.

Risultati 2015 confrontati con gli obiettivi

Il contesto in cui la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus ha operato nel 2015 è stato sicuramente più sereno rispetto all'anno precedente, grazie all'avvio del piano di aiuti europeo FEAD ed al Fondo Nazionale 2015. Tuttavia, sia per il ritardo con cui sono avvenute le consegne dei prodotti UE, sia per poter garantire un quantitativo sostanziale di alimenti alle molte strutture convenzionate che non hanno potuto usufruire di tali prodotti, la Fondazione si è impegnata per mantenere alto il livello di recupero delle eccedenze alimentari.

Il totale dei prodotti recuperati e raccolti (escluse quindi le derrate provenienti dal FEAD e dal Fondo Nazionale) è stato di 4.397.846 Kg.

AZIONI	RISULTATO PREVISTO (ton)	RISULTATO CONSEGUITO (ton)	NOTE
Recupero prodotti dall' industria alimentare	1.900	1.866	Riguardo ai quantitativi recuperati si è registrato un + 0,5% rispetto al 2014.
Recupero alimenti freschi e pasti non consumati (programma Siticibo GDO e Siticibo Ristorazione)	250	286	Il recuperato in questo ambito ha visto un incremento del 64% rispetto al 2014, con il ritiro di 91.218 porzioni (+90%) e 3.270 kg di pane e frutta (+8%).
Ritiro eccedenze ortofrutta , in base al Regolamento Comunitario Gestione Crisi (reg. UE n.543/2011). Emilia Romagna + altre regioni	1.200	1.298	Intervento dell'Unione Europea che disciplina il ritiro dai mercati delle eccedenze di ortofrutta. Tale intervento ha lo scopo di aiutare i produttori agricoli associati e al contempo distribuire agli indigenti frutta e verdura idonea al consumo. Le organizzazioni di produttori ricevono un rimborso da parte dell'UE, attraverso Enti Pagatori. Sul territorio regionale, l'Ente Pagatore è la Regione Emilia Romagna.
Raccolte locali (in aziende, istituti scolastici e da privati)	70	52	Questo settore, marginale rispetto agli altri canali di approvvigionamento, si connette a quello della GNCA per contribuire ad aumentare le quantità di prodotti di cui difficilmente si riescono a trovare eccedenze.
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare ambito Emilia Romagna	1.000	895	Il non raggiungimento dell'obiettivo è dovuto soprattutto alla mancata adesione di alcuni grandi punti vendita. Il calo è stato contenuto grazie al lavoro di ricerca e coinvolgimento di nuovi punti vendita locali.

Tra gli obiettivi per il 2015 si indicava anche quello di incrementare la presenza di volontari stabili con funzioni di supporto al settore amministrativo e a quello per i rapporti con le strutture caritative.

Segnaliamo quindi l'ingresso di due nuove volontarie stabili presso la sede centrale di Imola.

Gli obiettivi di sviluppo per il 2016

Nel 2016 il Banco Alimentare in Emilia Romagna compie 25 anni di attività.

Anche nel 2016, non possiamo che operare affinché la nostra mission continui a realizzarsi, in un contesto caratterizzato da un lato da una crescente domanda di aiuto alimentare, e dall'altro da una giusta diminuzione delle eccedenze prodotte dalla filiera. Poiché comunque la generazione di eccedenze non è completamente azzerabile e molte aziende alimentari, soprattutto di medie dimensioni, non hanno ancora intrapreso la strada della cessione del surplus di produzione, il nostro compito è quello di intercettare questi soggetti, proponendo la collaborazione con Banco Alimentare.

In questo, una volta che avrà terminato l'iter parlamentare, saremo supportati dalla "legge Gadda", nata dalla collaborazione tra istituzioni, filiera agro-alimentare e terzo settore proprio per combattere gli sprechi alimentari e incentivare la donazione delle eccedenze da parte delle aziende.

Il lavoro di coinvolgimento di imprese sul territorio regionale, che è indispensabile e necessariamente focalizzato su quelle di medie dimensioni, comporterà però l'impegno a ritirare, da più aziende, derrate meno consistenti in termini di quantità.

Tenendo conto di questo, e considerando il trend – assolutamente corretto – delle aziende a ridurre le eccedenze, l'obiettivo di approvvigionamento che ci poniamo per il 2016 è quindi un mantenimento del livello quantitativo raggiunto nel 2015, ovvero:

1. Industria Alimentare: 1.900 ton
2. Siticibo GDO e Siticibo Ristorazione: 290 ton
3. Ortofrutta (reg. UE n.543/2011): 1250 ton
4. Giornata Nazionale della Colletta Alimentare - ambito Emilia Romagna e raccolte alimentari locali (aziendali, scolastiche o da privati): 1.000 ton

Ma ciò che, accanto a questo, desideriamo realizzare è l'inizio di un percorso per accrescere la collaborazione tra Banco Alimentare e strutture caritative, partner imprescindibili per il compimento della nostra mission. Questo percorso, che si svilupperà anche nei prossimi anni, tende a creare una condivisione sempre più stretta con le strutture, al di là della pura distribuzione di prodotti, per il miglioramento del servizio al destinatario finale: il povero.

I passi di questo percorso, che si stanno delineando in sinergia con tutta la Rete Banco Alimentare sono, ad esempio, la realizzazione di un nuovo regolamento ed un nuovo accordo di collaborazione, la formazione sul "Manuale per corrette prassi operative per le organizzazioni caritative", recentemente realizzato da Banco Alimentare e Caritas Italiana, ed un'attenzione sempre crescente ai bisogni eventualmente espressi dalle strutture.



Il rendiconto economico, il valore aggiunto e l'effetto leva

Oltre al dato strettamente economico, che si riporta di seguito, analizziamo anche il risultato sociale, connesso non appena alla ricchezza prodotta, ma anche a quella distribuita. Il risultato economico d'esercizio da solo non è un dato rappresentativo della Fondazione perché presenta una limitata capacità segnaletica riguardo ai riflessi sociali. L'opera della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus infatti coincide strettamente con un concetto di distribuzione di benefici prodotti.

	2014	2015	Variazione %
Contributi da enti pubblici per convenzioni	€ 0	€ 78.979	-
Contributi da enti pubblici	€19.858	€ 21.108	6,3
Contributi privati	€ 332.949	€261.564	-21,4
Proventi da cinque per mille	€ 13.157	€ 14.581	10,8
Altri ricavi e proventi	€ 46.547	€ 61.565	32,3
Servizi resi gratuiti (effetto leva)	€ 20.166.000	€ 22.796.523	13,0
A) Totale proventi e contributi	€ 20.578.510	€ 23.234.320	12,9
B) Totale costi di gestione	€ 170.103	€ 188.398	10,8
A-B) VALORE CREATO DALLA GESTIONE	€ 20.408.408	€ 23.045.921	12,9
C) Risultato gestione finanziaria	- € 509	- € 523	2,7
D) Risultato gestione straordinaria	€ 185	- € 526	- 384,5
A-B+C+D) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 20.408.084	€ 23.044.872	12,9
E) Ammortamenti e svalutazioni	€ 11.807	€ 13.480	14,2
A-B+C+D-E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 20.396.277	€ 23.031.392	12,9
Valore distribuito agli enti beneficiari e ai relativi assistiti	€ 20.166.000	€ 22.796.523	13,0
Valore distribuito al personale e ai collaboratori	€ 227.954	€ 232.751	2,1
Valore distribuito alla pubblica amministrazione	€ 1.206	€ 1.616	34,0
Remunerazione dell'azienda	€ 1.117	€ 503	- 55,0
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	€ 20.396.277	€ 23.031.392	12,9

L'aumento dei contributi pubblici è dovuto all'attivazione del FEAD-Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, che nel 2015 ha sostituito il programma PEAD. FBAER Onlus, in quanto distributore dei prodotti alle strutture convenzionate in Emilia Romagna, beneficia di un rimborso spese che nel 2014, a causa dell'interruzione del programma, non c'è stato.

Anche la diminuzione dei contributi privati è legata a questa situazione dello scorso anno, quando per far fronte all'assenza di tali rimborsi, si era chiesto a diversi stakeholder un impegno straordinario per permettere la copertura dei costi di esercizio.

L'aumento degli oneri di gestione è dovuto ad interventi di manutenzione straordinaria su strutture ed impianti del magazzino di Imola e sugli automezzi dotati di celle frigo.

La voce relativa al **valore aggiunto** individua la ricchezza che viene creata dalla Fondazione e ridistribuita dalla stessa sul territorio. Lo studio di questo dato, insieme all'analisi di bilancio, ha permesso di quantificare economicamente la valorizzazione dei beni resa possibile grazie all'azione quotidiana della FBAER Onlus.

Nei proventi infatti è indicata la voce "Servizi resi gratuiti", che è la valorizzazione economica di quello che viene chiamato "Effetto leva".

Nell'anno 2015 infatti la FBAER Onlus ha recuperato e raccolto **8.494.008 kg di prodotti alimentari**. Il valore di tali prodotti è quantificabile anche monetariamente e viene calcolato in base ad un valore medio convenzionale pari a € 3,00 al kg.

Ai **prodotti recuperati e raccolti nel 2015** si può quindi attribuire, convenzionalmente, un **valore economico di 25.482.024 euro**. I **kg di prodotti distribuiti sono stati 7.598.841, per un valore stimato in 22.796.522 euro**.

Grazie all'azione della FBAER Onlus si verifica quindi un'importante **valorizzazione di beni altrimenti sprecati**. Tramite il servizio gratuito di redistribuzione alle strutture caritative convenzionate si determina anche la **valorizzazione dell'attività di queste ultime**, che possono dedicarsi con maggior serenità all'assistenza ai bisognosi, essendo alleviate dal problema della reperibilità di cibo.

Ecco quindi come **prodotti alimentari** perfettamente commestibili, purtroppo destinati alla discarica o inutilizzati dalle aziende fornitrici, **riacquistano un importante valore economico-sociale**.

Gli oneri sostenuti dalla FBAER Onlus nel 2015 per realizzare la sua attività ammontano a 441.909 euro. Rispetto alla quantità e al valore delle derrate recuperate e ridistribuite, tali **oneri risultano molto bassi**.

Si rileva quello che potremmo definire un **grande "effetto leva"**, cioè **la capacità di far giungere a destinazione prodotti alimentari per un valore notevolmente superiore alle risorse economiche e finanziarie utilizzate per svolgere l'attività stessa**: nella tabella successiva viene riportato l'effetto leva per provincia.

L'aumento dell'effetto leva rispetto al 2014 è determinato dall'incremento degli approvvigionamenti e dall'aumento contenuto e circoscritto dei costi di gestione (come sopra descritto).

Effetto leva per provincia

Provincia	Valore Economico stimato dei Prodotti Alimentari distribuiti (€)	Oneri sostenuti (€)
BOLOGNA	5.670.608	109.924
FERRARA	2.752.337	53.354
FORLÌ - CESENA	2.521.402	48.877
MODENA	2.793.397	54.150
PARMA	2.152.379	41.724
PIACENZA	475.624	9.220
RAVENNA	2.962.080	57.420
REGGIO EMILIA	1.569.839	30.431
RIMINI	1.380.558	26.762
ALTRE PROVINCE	518.297	10.047
TOTALE EMILIA ROMAGNA	22.796.522	441.909

RINGRAZIAMENTI

Grazie alle aziende alimentari e alle catene GDO che hanno conferito prodotti o pasti alla Fondazione

A-27 SPA
AGUGIARO & FIGNA SPA
ALCE NERO SPA
ALCISA SPA
ALTHEA S.P.A.
AMA CRAI EST SOC. COOP. NEALCO LUGO SOC. COOP.A.R.L.
ANHEUSER - BUSCH INBEV ITALIA SPA
ARSFOOD SRL
ASS. CONIGLIO ITALIANO
ATLANTE SRL
AUTOGRILL SPA
BARILLA G.E.R. FRATELLI SPA
BELTRAMI ADRIANO AZ. AGR.
BENNET SPA
BIG SRL
BISANZIO SALUMI SRL
BLU BAI S.R.L. VILLALTA DI CESENATICO
CAMST SOC COOP RL
CASEIFICIO COMELLINI ROBERTO S.P.A.
CESARE REGNOLI & FIGLIO SNC
CHATEAU BLANC
CLAI SOC. COOP. AGR.
CO.IND. SCARL
COCA COLA HBC ITALIA
COMPAGNIA ITALIANA ALIMENTI BIOLOGICI E SALUTISTICI SRL
COMPAGNIA SURGELATI ITALIANI SPA
COMPAGNIE GENERALE DE SURGELATION SAS
CONAD - SUPERBORGO SRL
CONAD DMC SRL
CONAD IL PONTE S.N.C. RISULTA "CONAD PONTE NUOVO" SNC
CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGR.
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PIACENZA
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP.
COOP. GIULIO BELLINI
COOP ITALIA SOC. COOP.
COROFAR SCARL
G. COVA E C. SRL
CUOCHI & CHEF SRL
D+F SRL
DAEM SPA
DE CECCO SPA
DELIFRANCE ITALIA SRL
EAST BALT ITALIA SRL
EMMEGI S.A.S.
ERRE-BI SPA
ESSELUNGA SPA
FABBRI 1905 SPA
FERRERO SPA
FERRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
FOSCHINI CELESTINO SAS
FORNO D'ASOLO SPA
FRATELLI TANZI SPA
FRUTTAGEL SCPA
GASTONE SRL
GRANAROLO SPA
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI SPA
GRUNINGER AG
GRUPPO ALIMENTARE IN TOSCANA SPA
GRUPPO FINI SPA
HAVI LOGISTICS SRL
HDS FOODSERVICE SRL
IDB SRL INDUSTRIA DOLCIARIA BORSARI

IMOLA BEVANDE SRL
ITALPIZZA SRL
IVS ITALIA SPA
KELLOGG ITALIA SPA
LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI SPA
LA GALVANINA SPA
LATTERIA SOCIALE MERANO SOC. AGR. COOP.
LEM CARNI S.P.A.
LINDT & SPRUNGLI SPA
MACINAZIONE LENDINARA SPA
MADEL SPA
MANUZZI IMPORT-EXPORT SRL
MELLIN SPA
MENU' SRL
METRO ITALIA CASH & CARRY SPA
MOLINARI SPA
MOLINO QUAGLIA SPA
MOLINO SIMA SCARL
MONARI FEDERZONI SPA
MONDELEZ ITALIA SRL
MONTECOPPE CASEIFICIO
NATFOOD ROMAGNA SRL
NATURA NUOVA SRL
NATURAL FOOD SRL
NESTLÉ SPA
NUOVA JOLLY S.R.L.
NUOVA SAMICER - GRUPPO SEM SPA
NUTRITION & SANTÉ ITALIA SPA
OR.V.A. SRL
ORANFRIZER S.R.L.
OROGEL SPA
ORTALLI SPA
ORTOGEL SPA
ORTOFRUTTICOLA PARMA S.R.L.
PARMALAT SPA
PASTIFICIO ANDALINI SRL
PASTIFICIO RANA S.P.A.
PENNY MARKET ITALIA SRL
PEPSICO BEVERAGES ITALIA SRL
POGGIO DEL FARRO SRL
PUCCI SRL
REGGIANA GOURMET S.R.L.
RODOLFI MANSUETO SPA
ROSSETTO TRADE SPA
S. I. A. CENTRO AFFETTAMENTO PARMA SRL
S. ILARIO PROSCIUTTI S.R.L.
SAN PELLEGRINO SPA
SCARPELLINI FOODRINKS DI SCARPELLINI CESARE
SELECTA SPA
SENOBLE ITALIA S.P.A.
SIREA SRL
SMA SPA
SOGEGROSS SPA
SPUMADOR SPA
SUMMERFRUIT SRL
SURGITAL SPA
TARGET 2000 S.R.L.
TORELLO TRASPORTI SRL
UNILEVER ITALIA ADM SERVICES SRL
UNILOG GROUP SPA
VAGAMONDI COOP.SOC.
VENTURI CAFFÈ S.R.L.
VILLANI SPA
VITALIA
WELLFOOD S.R.L.

Realtà che hanno permesso il ritiro dei pasti non consumati presso le loro mense interne, i loro self-service, centri di cottura, eventi.

ACCADEMIA MILITARE DI MODENA (gestore mensa GEMEAZ ELIOR SPA)
ALSTOM FERROVIARIA SPA (gestore mensa CAMST s.c. arl)
BARILLA G. e R. SPA (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
GEMOS SOC. COOP
GRANAROLO SPA (gestore mensa CAMST s.c. arl)
SIDEL SPA (gestore mensa FELSINEA RISTORAZIONE SRL)
PALACONGRESSI RIMINI (catering gestito da SUMMERTRADE SRL)
SCUOLA ELEMENTARE CROCE COPERTA di Bologna
SCUOLA ELEMENTARE CASARALTA di Bologna

Produttori ortofrutticoli rientranti nel "Regolamento Comunitario Gestione Crisi" (reg.UE n.543/2011)

AGRICOLA DON CAMILLO
AGRINTESA
ALFRUT
APO CONERPO
APOFRUIT
ASIPO
ASSOFRUIT
ASSOC.FRUTTICOLTORI ESTENSE
CICO
CONS.FRUTTETO
CONS.ORTOFRUTT. DI BELFIORE
CONS.AGRIBOLOGNA
CONSORZIO POMA
CONSORZIO TERRA ORTI
COOP.TERREMERSE
EUR.O.P. FRUIT
G.F.SPA CONSORTILE
GEAGRI
GRANFRUTTA ZANI
ILLUMINATI FRUTTA
LA BUONA FRUTTA
MARTINI E RICCI IAMINO
MINGUZZI
NATURA SOC.COOP.AGRICOLA
O.P.CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO PADANO
O.P.COPPI
O.P.POROGEL FRESCO
O.P.TERRA DI BARI
O.P.KIWISOLE
O.P.NORDEST
O.P.PORTONATURA
O.P.O.E.
PATFRUT
PEMPACORER
PIEMONTE ASPROFRUIT
SAPORE DI ROMAGNA
TOPFRUIT ROMAGNA

Ci hanno sostenuto economicamente e/o attraverso la donazione di beni e servizi

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Regione Emilia Romagna

Comune di Bellaria Igea Marina (RN)
Comune di Bertinoro (FC)
Comune di Casola Valsenio (RA)
Comune di Castel Bolognese (RA)
Comune di Castelfranco Emilia (MO)
Comune di Castello d'Argile (BO)
Comune di Castenaso (BO)
Comune di Castiglione dei Pepoli (BO)
Comune di Castrocaro Terme (FC)
Comune di Cento (FE)
Comune di Cervia (RA)
Comune di Concordia (MO)
Comune di Fidenza (PR)
Comune di Forlimpopoli (FC)
Comune di Galliera (BO)
Comune di Imola (BO)
Comune di Loiano (BO)
Comune di Luzzara (RE)
Comune di Medesano (PR)
Comune di Meldola (FC)
Comune di Modena (MO)
Comune di Modigliana (FC)
Comune di Mordano (BO)
Comune di Pieve di Cento (BO)
Comune di Ravenna (RA)
Comune di Roccabianca (PR)
Comune di Russi (RA)
Comune di Sala Bolognese (FC)
Comune di Sasso Marconi (BO)

Contributi per un totale di € 21.108,24

ENTI PATROCINATORI DELLA 19° GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE IN EMILIA ROMAGNA

Regione Emilia Romagna
Ufficio Scolastico Regionale

Città Metropolitana di Bologna
Provincia di Ferrara
Provincia di Forlì Cesena
Provincia di Modena
Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Provincia di Ravenna
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Rimini

Comune di Modena (MO)
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

FONDAZIONI

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia "Pietro Manodori"
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma
Fondazione di Piacenza e Vigevano
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento

Contributi per un totale di € 49.800,00

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

CIA Imola
Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana
Confartigianato Forlì
Confartigianato per il Sociale - Cesena
Confcooperative Emilia Romagna

Contributi per un totale di € 5.850,71

BANCHE

Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna
Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale
Banco Popolare

Contributi per un totale di € 14.500,00

DIOCESI

Diocesi di Bologna
Diocesi di Carpi
Diocesi di Cesena Sarsina
Diocesi di Faenza Modigliana
Diocesi di Forlì Bertinoro
Diocesi di Imola
Diocesi di Piacenza Bobbio
Diocesi di Ravenna Cervia
Diocesi di San Marino Montefeltro

Contributi per un totale di € 38.500,00

AZIENDE

CEF SpA - Fiorenzuola d'Arda (PC)
Aetna Group - Villa Verucchio (RN)
Agrintesa soc. coop. agr. - Faenza (RA)
Allestimenti e Pubblicità - Imola (BO)
Alstom - Bologna (BO)
Autotrasporti GD - Imola (BO)
Autotrasporti Gattamorta - S. Giorgio di Cesena (FC)
Azienda Agricola Tremonti - Imola (BO)
Barilla G. e R. F.lli Spa - Parma (PR)
Cantina Amadei Federico - Parma (PR)
Cantina La Bandina - Casatico Langhirano (PR)
Caravan Market - Castel San Pietro (BO)
Cecere Ciro srl - Rimini (RN)
Cefla - Imola (BO)
Centro Agroalimentare - Rimini (RN)
Certificazioni srl - Imola (BO)
Chiesi Farmaceutici SpA - Parma (PR)
CLAI s.c.a. - Imola (BO)

COFRA Supermercati - Faenza (RA)
Cogefrin - Bologna (BO)
Con.Ami - Imola (BO)
Conad Ipermercato - Bologna (BO)
Conservas Italia Soc. Coop. Agricola - San Lazzaro di Savena (BO)
Consorzio Patata di Bologna DOP - Villanova di Castenaso (BO)
Coop Adriatica - Villanova di Castenaso (BO)
Cooperativa Agricola Braccianti Comprensorio Cervese - Cervia (RA)
Coop Reno - San Giorgio di Piano (BO)
Da Paolo srl - San Prospero di Modena
Eisca srl - Parma (PR)
Elettro Nord Sas di Guatteri Geminiano e C. Reggio Emilia (RE)
Erreti srl Grandi Onoranze Funebri - Imola (BO)
Eurovo - Imola (BO)
Felsinea Ristorazione - Calderara di Reno (BO)
Ferramenta Ghinassi - Riolo Terme (RA)
Fratelli Lombatti SpA - Fornovo Taro (PR)
Gandolfi srl - Parma (PR)
GD Trasporti - Sala Bolognese (BO)
Gros Rimini SpA - Rimini (RN)
Hera - Imola (BO)
Imola Bevande srl - Mordano (BO)
Iprel Progetti srl - Imola (BO)
Irizar Italia srl - Rimini (RN)
ISI Sementi srl - Fidenza (PR)
La Galvanina SpA - Rimini (RN)
Lem Carni - Toscanella di Dozza (BO)
Log 80 - Cesena (FC)
Max Italia - Riolo Terme (RA)
MBS - Bologna (BO)
MEC Trasporti - Noceto (PR)
Merli Office - Collecchio (PR)
Molino Ferrari Paride srl - Parma (PR)
Multicargo - Fontevivo (PR)
Number 1 Logistics Group SpA - Parma (PR)
Orogel SpA Consortile - Cesena (FC)
Ren Auto - Rimini (RN)
Randi Industrie Tartariche - Faenza (RA)
Rodolfi Mansueto SpA - Collecchio (PR)
RLA - Rete Logistica Agroalimentare srl Cesena (FC)
Sacmi Imola S.C. - Imola (BO)
S. Ilario Prosciutti srl - Lesignano de' Bagni (PR)
Savorani snc - Riolo Terme (RA)
Sigma - Bologna (BO)
S.I.R.I. srl - Zibello (PR)
Sirio SpA - Ravenna (RA)
S.T.M. srl - Zibello (PR)
Tecnoidraulica snc - Soragna (PR)
Teddy SpA - Rimini (RN)
Teknel srl - Parma (PR)
Tetra Pak Italiana SpA - Rubiera (RE)

RINGRAZIAMENTI

Ci hanno sostenuto economicamente e/o attraverso la donazione di beni e servizi

ALTRO

Associazione Amici del Banco Alimentare di Reggio Emilia (RE)
Ass. per Bambini nel Mondo Onlus Fidenza (PR)
Caritas Diocesana di Parma (PR)
CNA - Imola (BO)
Coldiretti - Imola (BO)
Comitato Amici Banco Alimentare Emilia Romagna - Imola (BO)
Comitato lotta contro la fame - Forlì (FC)
Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Imola (BO)
Convito di Romagna - Faenza (RA)
Coop Sociale I Care - Modena (MO)

Coop Sociale La Pieve - Ravenna (RA)
Croce Blu - Bellaria Igea Marina (RN)
Croce Rossa Italiana _ Comitato Bedonia Bedonia (PR)
FBI Club asd - Milano Marittima (RA)
Fondazione Caritas S. Ilario - Parma (PR)
Forlini Alessandro - Piacenza (PC)
Istituto Agrario Solari - Fidenza (PR)
Istituto Comprensivo di Medesano (PR)
Istituto Comprensivo di Noceto (PR)
Istituto Comprensivo Val Ceno - Varano de' Melegari (PR)
ITIS Carlo Emilio Gadda - Fornovo di Taro (PR)
Liceo Classico Minghetti - Bologna (BO)
Lions Club Bagnacavallo

Lions Club Faenza Host
Lions Club Imola Host
Lions Club Lugo
Lions Club Russi
Lions Club Valle del Senio
Lions Club Valli Faentine
Pro Loco Zibello (PR)
Pubblica Assistenza Langhirano (PR)
Sagra dell'Albicocca - Casalfiumanese (BO)
Scuola Bellini - Comitato genitori Sassuolo (MO)
Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza (PC)
Usberti Andrea Studio Tecnico - Zibello (PC)
Vincere per Bologna - Bologna (BO)



GRAZIE

Un **GRAZIE** a tutti coloro che con modalità diverse ci hanno sostenuto e incoraggiato.

In modo particolare:

- le Strutture Caritative con cui collaboriamo, tramite prezioso per far giungere a chi ne ha bisogno i prodotti recuperati;
- i Volontari che giornalmente o occasionalmente operano presso la Fondazione;
- i Partecipanti agli eventi;
- tutti coloro che hanno sostenuto la nostra campagna "5xmille";
- i Donatori ed i Volontari che in Emilia Romagna hanno partecipato alla 19° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



Convegno "Nutrire il Pianeta"



Vini ad Arte - Faenza



La Rete Banco Alimentare ha partecipato ad Expo con varie iniziative e ritirando le eccellenze nei punti ristoro



La Rete Banco Alimentare riceve a Parma il Premio Nazionale del Movimento Italiano per la Gentilezza



Concerto promosso da "Cantina Tre Monti" a favore di Banco Alimentare Emilia Romagna



Pizza e fritti pro Banco a Parma



Convegno regionale di presentazione GNCA - Reggio Emilia



Banchetto alla manifestazione "Imola di Mercoledì"



Cena di raccolta fondi a Imola



Cena Lions al centro logistico FBAER Onlus



Raccolta alimentare per il Banco al Comune di Parma



WINNER BEST PRACTICE EXPO MILANO 2015

La **Rete Banco Alimentare** italiana, di cui Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus fa parte, è risultata **prima classificata** nel bando **"Best Sustainable Development Practices"** di **Expo 2015**.

Il bando, indetto da Feeding Knowledge (programma di Expo Milano 2015 per la cooperazione nella ricerca e l'innovazione sulla Food Security), aveva lo scopo di raccogliere e far conoscere progetti, servizi, prodotti, soluzioni scientifiche che sviluppano programmi in ambiti culturali, sociali e ambientali, attraverso partnership tra soggetti pubblici e privati.

Banco Alimentare si è candidato presentando la propria attività con un progetto denominato **FIRST AID** (Food is a resource to secure tangible assistance and inclusion to the deprived), acronimo che rimanda alla mission di recupero alimenti e distribuzione ai più bisognosi.

L'attività del Banco Alimentare è stata riconosciuta come migliore e concreta risposta allo spreco di cibo da un lato e alla povertà alimentare dall'altro.

Preme sottolineare il valore, anch'esso riconosciuto in questo bando, delle partnership che Banco Alimentare intrattiene con istituzioni e organizzazioni di assoluta leadership mondiale e che hanno sempre rappresentato una sfida a sviluppare una qualità di processi e risultati alla loro altezza.





La Rete Banco Alimentare

Guidata dalla **Fondazione Banco Alimentare Onlus**, la rete si sviluppa in 21 sedi distribuite sul territorio nazionale.

www.bancoalimentare.it

COME PUOI AIUTARE LA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Conto Corrente Postale 000034702514

IBAN IT93 Z076 0102 4000 0003 4702 514

Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale

IBAN IT65 G084 6221 0010 0000 5008 549

5 x MILLE

Devolvi il tuo 5x1000 a Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Il codice fiscale è **97075370151**.

Il tuo aiuto arriverà a tutta la Rete Banco Alimentare.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Sede Legale: Via Cosimo Morelli, 8 – 40026 Imola (BO)

Sede Direzionale e Amministrativa: Via S.Pier Grisologo, 41 - 40026 Imola (BO)

Tel. 0542 29805 - Fax 0542 32180

info@emiliaromagna.bancoalimentare.it